



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 3229 del 20/04/2018

All'Assessore Regionale del Territorio ed  
Ambiente

[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei  
Servizi di Pubblica Utilità

[assessore.energia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.energia@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell'Ambiente

[dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell'Energia

[dipartimentoenergia@regione.sicilia.it](mailto:dipartimentoenergia@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

[direttore.dar@regione.sicilia.it](mailto:direttore.dar@regione.sicilia.it)

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report della riunione della Commissione "Ambiente e Energia - ambito Ambiente, del 18 aprile 2018, ore 15.00, tenutasi presso la sede di Cagliari della Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80, in modalità videoconferenza.**

Il giorno 18 aprile 2018 alle ore 15.00, presso la sede dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di Cagliari della Regione Sardegna, si è riunita la Commissione Ambiente e Energia in materia di Ambiente, in modalità videoconferenza (era attivo un collegamento presso la delegazione di Roma della Regione Sardegna di via Lucullo, n. 24), con il seguente ordine del giorno:

1. **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;**
2. **Problematica EoW - Criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto "caso per caso", ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, del DLgs n. 152/2006 e Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 1229 del 28.2.2018. Valutazione politica delle iniziative poste in essere dalle regioni e province autonome ai fini di richiedere un'eventuale interessamento da parte della Conferenza delle Regioni;**
3. **Comitato di Indirizzo per la Meteorologia e la Climatologia. Comunicazione esiti primo incontro interlocutorio tenutosi il 9.4.2018 con i referenti designati dalla Conferenza delle Regioni su proposta della CAE;**
4. **Richiesta di Assocarta su attivazione tavolo tecnico interregionale per problematiche riguardanti lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo di riciclo della carta usata;**
5. **Richiesta di patrocinio da parte dell'Associazione Road to Green 2020 per l'iniziativa editoriale "ZERO – La guida al non spreco", che sarà presentata a Roma il 21 maggio 2018;**
6. **Considerazioni su prossime attività in materia di Strategia per lo sviluppo sostenibile a seguito dell'incontro tenutosi con i referenti regionali il 4.4.2018 presso il Ministero dell'Ambiente;**
7. **Varie ed eventuali.**

Erano presenti in videoconferenza gli Assessori delle seguenti Regioni:

- Sardegna: Assessore Donatella Spano;
- Piemonte: Assessore Alberto Valmaggia;

- Lombardia: Assessore Raffaele Cattaneo;
- Veneto: Assessore Gianpaolo Bottacin;
- Liguria: Assessore Domenico R. Giampedrone
- Sicilia: Assessore Alberto Pierobon.

Erano inoltre presenti, collegati in videoconferenza, i tecnici di alcune Regioni e P.A.: Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta, Umbria, Abruzzo, Lazio e Puglia. Infine, presso la delegazione di Roma della Regione Sardegna erano presenti il referente della Conferenza delle Regioni (Dott. Paolo Fossati), i rappresentanti di Confindustria - settore Ambiente e i referenti dell'Ufficio di Roma della regione Sardegna e Sicilia.

*Per la Regione Siciliana erano presenti l'Assessore Alberto Pierobon - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio referente del Dipartimento degli Affari Extraregionali (DAE) – Ufficio di Roma.*

La riunione è stata presieduta dall'Assessore Donatella Spano della Regione Sardegna, coordinatrice della Commissione Ambiente e Energia in materia di Ambiente.

La seduta è stata dichiarata aperta dopo la verifica della presenza del numero legale degli Assessori ai sensi dell'art. 7 del regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. L'Assessora Spano, coordinatrice della riunione, ha dato il benvenuto ai nuovi Assessori delle regioni Lombardia (Assessore Raffaele Cattaneo) e Sicilia (Assessore Alberto Pierobon), è quindi passata all'esame dei punti all'ordine del giorno.

- 1. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.**

La Coordinatrice della riunione, Assessora Spano, ha presentato il primo punto all'o.d.g., ed ha passato la parola alla Dirigente del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio, della Regione Sardegna, Dott.ssa Daniela Manca.

La Dott.ssa Manca, ha illustrato lo schema di decreto, precisando che è stato ampiamente discusso sia a livello interregionale sia in sede di gruppo misto, ed ha fatto presente che, nel merito, le Regioni hanno presentato degli emendamenti chiedendo la modifica del testo del decreto. In particolare si è soffermata sulla proposta contenuta nell'*art. 3 comma 1 lettera b)* di anticipare al

2025 l'obbligo di riduzione delle emissioni previsto per il 2030, ciò al fine di conseguire nel più breve tempo possibile anche gli obiettivi di qualità dell'aria. Questa esigenza è stata espressa in particolar modo dalle Regioni che ricadono nell'area del bacino padano. Ha proseguito evidenziando che il Ministero, nel merito, è favorevole a tale richiesta, ma sotto l'aspetto formale ha obiettato, affermando che il decreto legislativo in esame non sarebbe lo strumento adeguato per l'inserimento dell'anticipazione al 2025, in quanto manca una preventiva valutazione dei costi correlati. Per tale motivo il Ministero ha ritenuto la proposta emendativa delle Regioni non accoglibile. Altra proposta emendativa che è stata ritenuta non accoglibile dal Ministero, è quella relativa *all'articolo 4 comma 4*, in cui si chiedeva il coinvolgimento delle Regioni nella fase di pianificazione, visto che è prevista una consultazione delle regioni in sede di Conferenza Unificata. Il Ministero ha comunque precisato che la pianificazione nazionale e quella regionale sono due strumenti legittimi che possono andare avanti parallelamente. Le altre proposte regionali presenti nell'ultima stesura del Ministero sono state ritenute accoglibili con riformulazione ed eventuale ricollocazione in altri punti dell'articolato. Ha infine precisato che, la posizione delle Regioni è stata ribadita in ben due riunioni tecniche, quindi ha rimandato alle opportune valutazioni politiche.

L'Assessora Spano ha comunicato che l'Assessore Gazzolo della Regione Emilia-Romagna ha fatto pervenire una nota in cui esprime "*parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati dalle Regioni*", ed ha chiesto agli altri Assessori presenti di esprimere la propria posizione sullo schema di decreto.

L'Assessore Cattaneo della Regione Lombardia ha comunicato una ulteriore proposta emendativa da inserire nell'articolato, impegnandosi a trasmettere il testo del documento al Coordinamento tecnico della Commissione Ambiente in tempi brevi.

**Tutti gli Assessori presenti concordano sull'espressione di parere favorevole condizionato all'accoglimento delle osservazioni formulate dalle Regioni e Province Autonome.**

**2. Problematica EoW - Criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto "caso per caso", ai sensi dell'art. 184 ter, comma 2, del DLgs n. 152/2006 e Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 1229 del 28.2.2018. Valutazione politica delle iniziative poste in essere dalle regioni e province autonome ai fini di richiedere un'eventuale interessamento da parte della Conferenza delle Regioni.**

L'Assessora Spano, ha introdotto l'argomento precisando che la questione deriva da una sentenza pronunciata dal T.A.R. del Veneto e impugnata davanti al Consiglio di Stato dalla Regione Veneto. La problematica è meglio nota come "End of Waste" (EoW) e la cessazione della qualifica di rifiuto "caso per caso". Il Consiglio di Stato, lo scorso febbraio ha infatti accolto il ricorso

avverso la sentenza di primo grado pronunciata dal TAR del Veneto, affermando che secondo la normativa vigente l'autorizzazione alla cessazione della qualifica di rifiuto "caso per caso" è di esclusiva competenza statale, ribaltando in tal modo un indirizzo interpretativo del Ministero dell'Ambiente più "estensivo" al quale in questi anni si erano orientate le Regioni e gli Enti Locali. Ha poi sottolineato l'aspetto delle possibili conseguenze di questa Sentenza sul rinnovo delle autorizzazioni degli impianti in scadenza. Ha, inoltre ricordato che tutte le Regioni hanno condiviso ed inviato al Ministero dell'Ambiente una nota per sollecitare istituzione di un Tavolo tecnico presso il Ministero dell'Ambiente e per chiedere una modifica alla normativa vigente mediante il seguente emendamento da inserire all'art. 184-ter del D.Lgs n. 152/2006:

***"6. Per ciascuna tipologia di rifiuto, fino alla data di entrata in vigore del relativo decreto di cui al comma 2, i criteri specifici di cui al comma 1 possono essere stabiliti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano per il singolo caso, nel rispetto delle condizioni ivi indicate, tramite autorizzazioni rilasciate ai sensi degli articoli 208, 209 e 211, nonché ai sensi del titolo I/l-bis della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006. Restano ferme le autorizzazioni già rilasciate, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi degli articoli 208, 209, 211, nonché ai sensi del titolo I/l-bis della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, ove conformi alle condizioni di cui al comma 1".***

L'Assessora Spano ha ricordato inoltre che, da tempo la Conferenza delle Regioni aveva chiesto al MATTM l'attivazione di una "Cabina di Regia per il sistema integrato dei rifiuti", e che la problematica EoW rappresenta senza dubbio uno dei punti prioritari da trattare. A tale scopo ha chiesto al Presidente Bonaccini l'inserimento dell'argomento nell'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni prevista per il 19.4.2018 affinché la proposta emendativa venga trasmessa in sede di Conferenza Stato-Regioni al MATTM. Ha poi chiesto al Dott. Marco Ravazzolo, responsabile del settore Ambiente di Confindustria, collegato in videoconferenza dalla sede di Roma della Regione Sardegna di illustrare alla Commissione la posizione delle aziende del settore sulla problematica EoW.

Il Dott. Marco Ravazzolo ha illustrato l'importanza dell'autorizzazione "Caso per caso" che ha visto in questi anni protagoniste le Regioni, le imprese ed i tecnici delle regioni presenti nel territorio, consentendo l'attuazione dei principi virtuosi *dell'Economia Circolare*. Ha poi aggiunto che in questi giorni scadranno diversi titoli abilitativi che richiedono un rinnovo senza modifiche sostanziali. Inoltre, ha fatto presente che le aziende sono preoccupate e vi è la necessità che venga approvata nell'immediato una norma che disciplini la materia in maniera univoca.

Sono seguiti gli interventi degli Assessori presenti che hanno espresso le medesime preoccupazioni e la richiesta di inserire l'emendamento di modifica del DLgs n.152/2006.

L'Assessore Cattaneo, della Regione Lombardia ha precisato che, sarebbe opportuno, introdurre una modifica alla proposta di emendamento sulla dicitura: *“attribuire alle regioni le competenze sul rilascio delle autorizzazioni “Caso per caso”, inserendo nel testo la dicitura: “al fine di confermare alle Regioni le competenze sul rilascio delle autorizzazioni Caso per caso”*.

L'assessore Spano, coordinatrice della riunione, ha concluso precisando che al momento sono dodici le Regioni che hanno trasmesso la nota al Ministero dell'Ambiente, e tutte contengono la medesima richiesta di inserire la proposta di emendamento nel DLgs n.152/2006, in modo tale che il Ministro dell'Ambiente venga sollecitato a presentare la proposta di emendamento all'attenzione del Consiglio dei Ministri ed ha ribadito l'estrema urgenza di approvare questo emendamento ed ha chiesto agli Assessori presenti di sensibilizzare i propri Presidenti o chi andrà a rappresentare le rispettive Regioni nella Conferenza.

### **La Commissione all'unanimità condivide quanto proposto.**

### **3. Comitato di Indirizzo per la Meteorologia e la Climatologia. Comunicazione esiti primo incontro interlocutorio tenutosi il 9.4.2018 con i referenti designati dalla Conferenza delle Regioni su proposta della CAE.**

L'Assessora Spano ha fatto una breve informativa sull'argomento, comunicando di aver fatto una prima riunione il 9 aprile con i referenti regionali del Comitato di Indirizzo per impostare un canale comunicativo con la Commissione Ambiente in quanto i referenti designati (due per regione), rappresentano tutte le Regioni e non solo quella di provenienza. Inoltre ha precisato che, la Commissione Ambiente dovrà rapportarsi con la Commissione Speciale di Protezione Civile, perché l'argomento coinvolge anche i sistemi di protezione civile. Ha infine comunicato che i rappresentanti hanno chiesto di avere dei referenti tecnici per ciascuna Regione ed allo scopo ha sollecitato quelle regioni che ancora non hanno provveduto.

### **La Commissione ne prende atto.**

### **4. Richiesta di Assocarta su attivazione tavolo tecnico interregionale per problematiche riguardanti lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo di riciclo della carta usata.**

L'Assessora Spano ha fatto una breve informativa sulla proposta presentata da Assocarta in merito alla problematica degli scarti di lavorazione della carta usata. Ha inoltre sottolineato che questo è un argomento che dovrebbe essere portato all'attenzione della Cabina di Regia sui rifiuti. Ha infine comunicato che la Regione Piemonte ha fatto pervenire una nota sulla problematica degli scarti di lavorazione derivanti dall'operazione di riciclo della carta e che sarebbe opportuno riportare questo argomento nelle prossime sedute della Commissione, e a tale scopo ha invitato

anche le altre Regioni a far pervenire le proprie osservazioni in merito alla proposta di Assocarta, allo scopo di comporre un documento unitario che contenga la posizione delle Regioni.

**Non ci sono commenti e la Commissione ne prende atto.**

- 5. Richiesta di patrocinio da parte dell'Associazione Road to Green 2020 per l'iniziativa editoriale "ZERO – La guida al non spreco", che sarà presentata a Roma il 21 maggio 2018.**

L'Assessore Spano, coordinatrice della riunione, ha illustrato l'iniziativa denominata "La Città del Futuro tra storia e sviluppo sostenibile" organizzata dall'Associazione Road to Green per il prossimo 21 maggio a Roma, e per la quale l'Associazione chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo della Conferenza delle Regioni.

**La Commissione Ambiente all'unanimità esprime parere favorevole alla richiesta di patrocinio.**

- 6. Considerazioni su prossime attività in materia di Strategia per lo sviluppo sostenibile a seguito dell'incontro tenutosi con i referenti regionali il 4.4.2018 presso il Ministero dell'Ambiente.**

L'Assessora Spano, coordinatrice della riunione, dopo una breve informativa sulla riunione, nel corso della quale sono state illustrate le azioni di coordinamento per garantire alle Regioni la possibilità di sviluppare le proprie Strategie regionali ed ha passato la parola alla Dott.ssa Paola Zinzula coordinatore tecnico della Commissione Ambiente, nonché Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

La Dott.ssa Zinzula ha comunicato che si è trattato di un incontro finalizzato a condividere un piano di attività per supportare le Regioni nella realizzazione e allineamento delle proprie Strategie di sostenibilità per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale di sostenibilità, così come espresso all'art. 34 della legge n. 152 del 3 aprile 2006. Ha fatto presente inoltre che nel decreto non sono previste risorse aggiuntive per le Regioni, ma poichè si tratta di uno sforzo abbastanza ampio in quanto, una Strategia regionale sullo sviluppo sostenibile, anche se discerne da quella nazionale, prevede una serie di azioni e deve essere piuttosto strutturata. Il Ministero dell'Ambiente (MATTM) al momento ha comunicato che supporterà le Regioni per la stesura del piano attraverso risorse che fanno capo al PON Ambiente, che verranno attribuite a seguito di Avviso Pubblico con "bando a sportello" di circa 4 milioni di euro (in due anni), di cui 1,5 milioni da dedicare alle Università, agli Enti di Ricerca e alle Associazioni, mentre il restante sarebbe destinato alle Regioni. Le Regioni che hanno partecipato alla riunione si sono dichiarate

interessate al Bando proposto dal Ministero lamentando l'assenza di fondi a livello regionale per potere realizzare la propria Strategia. Inoltre, ha comunicato che solo la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Basilicata e la Regione Lombardia si sono già attivate in merito alla Strategia regionale mentre le restanti regioni devono ancora organizzarsi per la stesura del suddetto Piano.

L'Assessore Spano ha concluso aggiungendo che nella prossima riunione della Conferenza sarà sentito il Presidente dell'ASVIS, ex Ministro Giovannini, che illustrerà le azioni dello sviluppo sostenibile.

**La Commissione ne prende atto.**

**7. Varie ed eventuali.**

Nessuna proposta.

F.to il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti